



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca -Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

**"Stanislao Cannizzaro"**

Via Consolare Latina, 263 - 00034 COLLEFERRO (RM)

tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405

E-mail: [rmtf15000d@istruzione.it](mailto:rmtf15000d@istruzione.it); [amministrazione@itiscannizzaro.net](mailto:amministrazione@itiscannizzaro.net) URL:[www.itiscannizzaro.net](http://www.itiscannizzaro.net)

Distretto n. 38 - C.M. RMTF15000D - Codice Fiscale 87004480585

Al Collegio dei Docenti  
E, p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al Direttore Generale dell'USR  
Agli Enti territoriali locali  
Ai Genitori dell' Istituzione scolastica  
Al D.S.G.A.  
All'albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/2025.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- ❖ **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ❖ **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- ❖ **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- ❖ **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- ❖ **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ❖ **VISTO** il R.A.V.;
- ❖ **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- ❖ **PRESO ATTO che** l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre ( dell'anno scolastico precedente ) il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

❖ **CONSIDERATO CHE :**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- ❖ VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
  - ❖ TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
  - ❖ TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020:
  - ❖ TENUTO CONTO del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021 e 2021-2022;
  - ❖ TENUTO CONTO dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI,**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Tale piano, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, ha lo scopo di orientare il Collegio dei docenti nella compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono verificarsi per il solo effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno: ognuno è chiamato ad esprimere la propria professionalità anche oltre l'esecuzione dei compiti ordinari che, seppur fondamentali, non sono sufficienti affinché la

scuola affermi il proprio ruolo di agenzia primaria di formazione nel territorio, instauri un rapporto con le famiglie che vada oltre i meri adempimenti burocratici e diventi reale strumento di supporto per il benessere degli alunni, sia dal punto di vista formativo che didattico.

In particolare:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. La progettazione curricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti; in particolare le competenze costituiranno un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:
  - a) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
  - b) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto tenere conto dei seguenti elementi:

## **LE PRIORITA'**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia per la lingua italiana sia per la lingua straniera (Inglese);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento nelle materie di indirizzo;
4. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
5. Potenziamento delle competenze comunicative;
6. Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
7. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
8. Educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
9. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

10. Potenziamento della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
11. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
12. Potenziamento dei rapporti con le aziende e gli enti operanti sul territorio, attraverso la stipula di convenzioni nell'ambito dei percorsi di PCTO;
13. Potenziamento dei rapporti scuola – famiglia.

## **GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

1. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
2. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione
3. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
4. Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
5. Potenziamento delle competenze informatiche;
6. Riduzione degli insuccessi formativi.

## **I PROCESSI**

1. Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e strumenti di valutazione;
2. Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
3. Progettazione di attività di recupero delle carenze;
4. Individuazione di attività extracurricolari che permettano agli studenti di esprimere le proprie abilità, anche quelle presenti al di fuori del contesto strettamente scolastico, di manifestare e coltivare i propri interessi e che, in generale favoriscano lo "STARE BENE A SCUOLA";
5. Progettazione di attività di potenziamento, eventualmente finalizzate al conseguimento di certificazioni;
6. Progettazione di percorsi formativi per i docenti e per il personale ATA;
7. Miglioramento delle attrezzature tecnologiche e degli arredi all'interno delle aule e dei laboratori; miglioramento degli ambienti comuni;
8. Potenziamento delle attività di orientamento in itinere;
9. Apertura della scuola al territorio attraverso l'organizzazione di convegni e seminari;
10. Aumento (in qualità e quantità) delle convenzioni con le aziende del territorio e con le università

## **L'INCLUSIVITA'**

1. Continua attenzione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
2. Realizzazione di attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
3. Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
4. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica. ■
5. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

## GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'organizzazione interna e alle figure di riferimento, si invita il Collegio dei docenti a mantenere, in linea generale, l'attuale assetto organizzativo in quanto in grado di supportare in modo positivo sia la gestione delle attività curricolari sia le tutte le iniziative progettuali della scuola.

In particolare, è opportuno mantenere le figure di supporto alla vicepresidenza, dei coordinatori di classe dei responsabili delle aule speciali, dei referenti dei vari settori e delle funzioni strumentali così come definite nel POFT precedente.

Nello stesso tempo, si invita il Collegio Docenti ad essere pronto ad apportare modifiche alla struttura attuale, come già fatto negli anni precedenti, in considerazione delle possibili mutate esigenze della scuola.

Analoga considerazione può essere estesa agli aspetti organizzativi connessi al personale ATA.

*N. B. Il Dirigente Scolastico, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli alunni e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa, che verrà pubblicato nel Portale unico di cui al comma 136 della L. 107/2015.*

*Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.*

IL Dirigente Scolastico  
(prof. Alberto Rocchi)